



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO l’articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 novembre 2012, n. 17070, con il quale è stato istituito l’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (di seguito O.N.P.R.);

VISTO in particolare, l’articolo 4, comma 2, del citato decreto n. 17070/2012 che ha istituito il Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, attribuendo all’Osservatorio il compito di identificare e catalogare i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e conoscenze tradizionali presenti nel territorio nazionale;

VISTO altresì, l’articolo 5 del medesimo decreto n. 17070/2012 che definisce le procedure per l’inserimento dei paesaggi candidati al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, nonché i casi che possono determinare la cancellazione dal Registro stesso;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO il decreto ministeriale del 25 luglio 2013, n. 8831, con il quale è stata definita la composizione dell'O.N.P.R.;

VISTO il decreto del 16 maggio 2014, n. 1398, con il quale sono stati approvati i “*Criteri di ammissibilità delle candidature dei siti proposti per l’iscrizione al Registro Nazionale*”;

VISTA la scheda di segnalazione per l’iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali del paesaggio “*Paesaggi Terrazzati Viticoli alle Falde del Mombarone nell’ambito dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea*”, trasmessa dal Sindaco pro tempore del comune di Carema in qualità di Capofila dei seguenti Enti Promotori: Comune di Borgofranco di Ivrea, Comune di Carema, Comune di Nomaglio, Comune di Settimo Vittone, Osservatorio del Paesaggio per l’Anfiteatro Morenico di Ivrea e AIAP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, con nota prot. n. 661 del 27 aprile 2018;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 25799 del 7 settembre 2018, con la quale è stato comunicato il parere positivo alla predisposizione del dossier, con le raccomandazioni ivi indicate, espresso dall’O.N.P.R. nella riunione del 25 luglio 2018;

VISTO il dossier di candidatura trasmesso dall’Unione Montana Mombarone, in qualità di Ente Capofila della candidatura, con nota prot. n. 247 del 28 aprile 2022;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 152551 del 13 marzo 2023, con la quale è stato comunicato che il dossier dovrà essere ripresentato con le modifiche;

VISTO il dossier di candidatura modificato, trasmesso dall’Unione Montana Mombarone con nota prot. n. 636 del 18 ottobre 2023;

VISTA la relazione redatta dall’esperto incaricato della verifica della rispondenza del dossier alle prescrizioni indicate, prot. n. 105510 del 4 marzo 2024;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 279157 del 21 giugno 2024, con la quale sono state chieste ulteriori integrazioni al dossier;

VISTA la relazione redatta dal professore incaricato del sopralluogo in campo per la verifica della rispondenza tra quanto descritto nei documenti trasmessi e lo stato di fatto dei siti, prot. n. 276522 del 20 giugno 2024;

VISTO il dossier di candidatura con le integrazioni richieste e la modifica al titolo del paesaggio, trasmesso con nota prot. n. 500 del 22 luglio 2024 dall’Unione Montana Mombarone;

VISTO il verbale della riunione del 20 novembre 2024, nella quale l’O.N.P.R. ha espresso, all’unanimità, parere positivo all’iscrizione del paesaggio “*Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone*” al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DECRETA

Articolo 1

1. Il paesaggio “*Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone*”, candidato dall’Unione Montana Mombarone in qualità di Ente Capofila, è iscritto al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali con la menzione riportata in allegato, parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

1. Qualora il paesaggio “*Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone*” perda le caratteristiche originarie che ne hanno determinato l’iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, il Ministero, su proposta dell’O.N.P.R., procederà alla sua cancellazione.

Articolo 3

1. Il Ministero assicura adeguata pubblicità ai paesaggi rurali, alle pratiche agricole e conoscenze tradizionali che sono iscritti al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, anche attraverso la sua pubblicazione in una sezione dedicata e facilmente accessibile del sito istituzionale del Ministero.

Francesco Lollobrigida



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Menzione

Motivazione dell'iscrizione

I Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone sono caratterizzati da un forte valore storico e culturale, rappresentato da un complesso sistema di terrazzamenti che ben esprime le necessità delle comunità contadine di un tempo di rendere produttivo un sempre maggior numero di superfici plasmando interi versanti. Il sistema dei terrazzamenti che ospitano vite, colture erbacee e aree pascolate dal bestiame, è storicamente e funzionalmente legato alle superfici forestali, in particolare ai castagneti da frutto e ai cedui di castagno.

La vite è la coltivazione storica per eccellenza, alla quale è stata dedicata la costruzione dei terrazzamenti e che è legata alla presenza di due elementi di unicità fortemente identitari: i *pilun*, colonne tronco-coniche in pietra e calce che hanno la funzione di sostenere la pergola caremiese che rappresenta il metodo tradizionale di allevamento della vite, e i *balmetti*, cantine scavate nella roccia che sfruttano l'aria che filtra tra le rocce della montagna retrostante per mantenere costante temperatura e umidità. I vigneti che caratterizzano il paesaggio in questione possono essere definiti sia eroici che storici, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 concernente la salvaguardia dei vigneti storici o eroici in attuazione della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (Testo Unico della Vite e del Vino).

Nell'area candidata sono ancora presenti castagneti storici con piante monumentali che continuano a fornire i propri frutti a margine del sistema viticolo terrazzato e che rappresentano un altro elemento importante per il paesaggio, la biodiversità, la cultura, e il senso di appartenenza locale.

Integrità

I Paesaggi Terrazzati Viticoli e Agricoli del Mombarone mostrano un elevato livello di integrità poiché hanno conservato tutti gli elementi risultanti dalle pratiche agricole applicate da secoli dalle popolazioni locali. L'integrità non si manifesta solamente negli usi del suolo e nella struttura del mosaico paesaggistico, ma si evidenzia anche con la presenza diffusa di antichi lavatoi, forni utilizzati per la cottura della calce, architetture religiose e rurali. Tutto ciò ha ricoperto nel corso dei secoli un'importante funzione di aggregazione delle comunità contadine e ancora oggi svolge un ruolo fortemente identitario.

Le analisi spaziali effettuate hanno dimostrato come circa il 71% della superficie del sito sia rimasto immutato negli ultimi decenni, collocando così il sito nella V classe di integrità.